

Tamponi rapidi in farmacia, la Regione li pagherà 12 euro l'uno

Pubblicato: Lunedì 1 Febbraio 2021



La giunta di Regione Lombardia, su proposta del vicepresidente ed assessore al Welfare, **Letizia Moratti**, ha approvato un accordo con le farmacie lombarde per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi.

L'accordo è stato formalizzato dalla direzione generale Welfare insieme a **Federfarma Lombardia**, **Assofarm/Conservizi Lombardia** e la **Federazione regionale Ordini dei Farmacisti**.

Se n'era già parlato nei giorni scorsi (con qualche isolata perplessità di alcuni farmacisti che si sono sentiti scavalcati), ora viene ufficializzato: «Si tratta – spiega l'assessore Moratti – di un importante contributo al contrasto della pandemia. E rappresenta un ulteriore esempio di collaborazione tra gli attori in campo in questa lotta».

«Ribadisco – spiega Letizia Moratti – quanto è importante il ruolo che le farmacie svolgono anche in qualità di farmacia dei servizi. L'obiettivo dell'accordo risponde all'esigenza di aumentare la capacità di testing nello screening della popolazione asintomatica su tutto il territorio regionale, ampliando la fruibilità e l'accessibilità al test antigenico ai cittadini, sia in ambito SSR (in particolari popolazioni) che in ambito privatistico/extra SSR. Le modalità operative del servizio saranno definite con successiva delibera».

Regione riconoscerà alle farmacie **12 euro (iva esclusa) per ogni test rapido effettuato**. Un compenso comprensivo dei costi per l'approvvigionamento dei materiali di consumo, dei dispositivi di protezione individuale e della remunerazione del servizio.

Un'attività che viene imputata al capitolo attività istituzionali delle Ats e Asst per il 2021, che ha una **dotazione fino a 1.197,5 milioni di euro**, di cui fino a **116,7 milioni di euro destinate alle attività di prevenzione legate al Piano nazionale vaccini, tamponi Covid e screening oncologici**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it